

novembre 2009

Atletica Veneta

COMUNICATI



pepa
euroventilatori®
international spa
VENTILATORI INDUSTRIALI | INDUSTRIAL FANS

Since 1960



A company specialized
in sport facilities



Registrazione

presso il Tribunale di Padova
n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (mau.fer@libero.it)

Fotografie

Michelangelo Bellantoni, Giancarlo Colombo per Omega/Fidal, Domenico Furia, Giancarlo Marchetto, Mirko Marcon, Francesco Michelacci, Claudio Petrucci/Fidal. Archivio: Csi Fiamm, Le Miglia di Agordo.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350
Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Il Veneto festeggia la vittoria nel campionato italiano cadetti di Desenzano del Garda.

DA DESENZANO AL (PROSSIMO) FUTURO

Al di là del risultato ottenuto ai Campionati Italiani Individuali e per Regioni Cadetti di Desenzano, ritengo che questa manifestazione rappresenti veramente il meglio che l'Atletica Leggera Italiana possa offrire.

Il clima di festa, l'emozione e la trepidazione dei giovani atleti, il coinvolgimento dei compagni di squadra e del pubblico, il sano, fresco agonismo espresso in pista e in pedana, fanno di questo appuntamento un momento fortemente motivante per le ragazze e i ragazzi che vi partecipano.

Indistintamente, a tutti i nostri giovani atleti protagonisti sul campo di gara di Desenzano, esprimo da queste pagine i miei più vivi complimenti per gli ottimi risultati sia di squadra che individuali ottenuti e li ringrazio per le forti emozioni che hanno saputo trasmettere nei tre giorni di gara.

Tutto ciò, ancora una volta, si è concretizzato grazie al lavoro di squadra che vede impegnati quotidianamente in primo luogo le società, con i loro tecnici e i dirigenti, e il Comitato Regionale con la sua struttura organizzativa, con in primo piano il proprio Settore Tecnico.

Queste positive considerazioni ci obbligano però a guardare avanti e, come ho avuto modo di dire alle ragazze ed ai ragazzi, a considerare i risultati di Desenzano non come un punto di arrivo, un obiettivo finale raggiunto, ma una tappa bella e gratificante di un percorso appena iniziato, che ciascuno dovrà affrontare coscientemente che comporterà impegno e sacrificio, e ricavando però altre emozioni e soddisfazioni sul piano sportivo oltre che significative e formative esperienze sul piano umano. Nella predisposizione degli strumenti necessari alla definizione di questo percorso che consenta ai giovani che si avvicinano all'atletica leggera di realizzare le proprie potenzialità, continuerà a operare il Comitato Regionale.

In questa direzione vanno due iniziative, strettamente tra loro correlate, che partiranno con la prossima stagione 2010: il "Progetto Talento Veneto" e il "Progetto di formazione-aggiornamento on-line per tecnici di base", ai quali si affiancheranno iniziative di aggiornamento per i dirigenti sulle tematiche relative alla gestione delle società sportive.

Va detto, però, che nuovi progetti ed iniziative comportano ovviamente un aumento dei costi che cercheremo di affrontare da un lato attraverso una gestione ancor più rigorosa del budget del Comitato regionale veneto, determinando le priorità nella individuazione degli impegni da programmare e dall'altro ricercando ulteriori entrate, cosa questa veramente ardua in una situazione economica difficile come l'attuale.

A questo proposito ritengo giusto informare che il Comitato regionale veneto e io personalmente ci stiamo battendo per una distribuzione più giusta dei contributi federali ai Comitati Regionali, la cui attuale formula vede penalizzati quei Comitati Regionali, e tra questi in particolare il Veneto, che utilizzano personale dipendente di Fidal Servizi s.r.l., con costi totalmente a loro carico, nei confronti di quei Comitati che invece usufruiscono di personale Coni a titolo gratuito.

Certamente il riconoscimento delle nostre evidenti, giuste ragioni si sostanzerebbe in maggiori trasferimenti dalla Federazione che consentirebbero di dare grande incisività ai progetti sopra indicati.

Prima di concludere desidero segnalare un'interessante iniziativa del G.S.S. Marconi di Cassola che propone l'adozione di una carta etica di cui ha anche elaborato una bozza esaminata nel corso del Consiglio Regionale di sabato 31 ottobre scorso.

Ritengo che un simile strumento possa rappresentare un utile punto di riferimento per impostare in modo corretto i comportamenti, spesso causa di incomprensioni e contrasti, a volte anche pesanti, nelle molteplici e varieguate situazioni che mettono continuamente in relazione gli appartenenti al nostro mondo.

Il Comitato Regionale approfondirà l'argomento sul quale auspico si possa aprire un costruttivo dibattito dal che favorisca la formulazione di un documento condiviso al quale mi auguro poi aderiscano sottoscrivendolo le società ed i tesserati del Veneto.



Paolo Valente

Presidente del Comitato Regionale Veneto

PUNTO DI VISTA

Da Desenzano
al (prossimo) futuro 2

LA GARA DEL MESE

San Martino di corsa. 3
"Atleticamente", nuovo
appuntamento nel weekend. 3
Strada, domenica le premiazioni dei
Grand Prix. 4

A BORDO CAMPO

L'Italia ci applaude 5
Una vittoria che resterà. 7
Cartoline da Desenzano 8
L'ostacolo, attrezzo principe . . . 10

VENETO, ITALIA

Veneto a forza 6. 12
Dei Tos, argento anche su strada 13
Poker veneto per la Gymnasiade. 13
Promossi con lode 14
Doha e Barcellona, ecco i minimi. 15

MONDO MASTER

Nadia vince ancora. 16
Master Games a Torino e Lignano 17

IL PERSONAGGIO

Il re di Londra 18

PHOTO GALLERY. 19

SAN MARTINO DI CORSA



E' scattato il conto alla rovescia per la seconda edizione della Maratonina di San Martino, uno dei pochissimi appuntamenti agonistici in programma nel Veneto a novembre.

La corsa, sulla classica distanza dei 21,097 km e ora inserita anche nel calendario nazionale, è organizzata dall'Atletica Mastella, in collaborazione con il Gs Dinamis.

Si svilupperà tra Quinto e Paese, alle porte di Treviso, su un tracciato parzialmente modificato rispetto alla prima edizione, che toccherà le zone più caratteristiche del territorio, attraversando anche i centri di Castagnole, Porcellengo, Padernello, San Luca e Sovernigo.

Partenza dal Centro Tecnologico Leonardo, nel Comune di Quinto; arrivo in Piazza Andreotti a Paese. Iscrizioni sino al 6 novembre. Per saperne di più: www.maratoninasanmartino.com.

L'8 novembre si disputa la seconda edizione della maratonina di Paese: una lunga passerella nelle campagne trevigiane, toccando gli angoli più caratteristici del territorio comunale. Una settimana dopo, nel Vicentino, la Mezza Maratona dei 6 Comuni

Una settimana dopo, nel Vicentino, con partenza da



Said Boudalia, il vincitore dell'edizione inaugurale della Maratonina di S. Martino

Villaverla e arrivo a Malo, si disputa la seconda edizione della Mezza Maratona dei 6 Comuni, gara per quest'anno non abbinata ad una prova sulla distanza dei 42,195 km. Sito internet: www.maratona6comuni.it.

“ATLETICAMENTE”, NUOVO APPUNTAMENTO NEL WEEKEND

Torna "Atleticamente" 2009. Il secondo appuntamento con il prestigioso convegno di studio e aggiornamento è previsto per il 7 e 8 novembre all'Auditorium Fidia di Abano Terme. Tema: "Il campo e il laboratorio: sinergie o conflittualità?". In primo piano, la messa in pratica delle ricerche e delle sperimentazioni della scienza. "Atleticamente" è patrocinato da Regione Veneto, MIUR USR per il Veneto, Provincia di Padova e Comune di Abano Terme. Questo il programma del secondo weekend del convegno.



Programma di sabato 7 novembre 2009

- Ore 13.30-15.00:** Accredimento Convegnisti
- **Ore 15.00-15.30:** Saluto Autorità e apertura lavori
 - **Ore 15.30-16.15:** Moderatore: Prof. Dino Ponchio – Coordinatore SRdS Coni Veneto. "Lo stato dell'arte: dov'è arrivata la ricerca scientifica applicata allo sport e quanta applicazione trova nell'allenamento" Relatore: Prof. Federico Schena – Facoltà Scienze Motorie Università degli Studi di Verona - Direttore CEBISM Rovereto.
 - **Ore 16,15-17,00:** "Meno "topolini" più 'campioncini'- Dal laboratorio al campo: la Scienza che ci serve". Relatore: Prof. Franco Impellizzeri – Senior Research Associate Schulthess Klinik, Zurigo- Ricercatore CEBISM, Rovereto- Commissione Medica FCI.
 - **Ore 17,00-17,40:** Question Time sulle relazioni
 - **Ore 17,40-18,00:** Coffee-break
 - **Ore 18,00-19,30:** Tavola Rotonda: "Buoni genitori o buoni allenatori?" Moderatore: Dr. Franco Bragagna – Giornalista Rai. Partecipano: Andrea Longo, Fabè Dia, Francesca Bortolozzi, Gabriella Dorio, Silvio Martinello, Andrea Borella, Andrea Facchin, relatori di giornata, altri.



Programma di domenica 8 novembre 2009

- **Ore 9,00- 9,45:** Moderatore: Ing. Alberto Morini - Vice Presidente Nazionale Fidal. "Sul filo del rasoio" – Come comportarsi di fronte a scelte a rischio per il proprio atleta. Relatore: Prof. Luciano Gigliotti – Tecnico Atletica, Allenatore di Grandi Campioni
- **Ore 9,45-10,45:** "Ripetersi o reinventarsi: se, come e perché un piano di allenamento vincente va cambiato". Relatore: Prof. Antonio La Torre – Tecnico Atletica, Docente Scienze-Università degli Studi di Milano, Centro Studi Fidal, Consulente Coni
- **Ore 10,45-11,00:** Question Time sulle relazioni
- Ore 11,00-11,15:** Coffee Break
- Ore 12,00-13,00:** "Vade retro satana!"- Che ruolo agli "esperti" del gesto nell'allenamento moderno?" Relatore: Prof. Nicola Silvaggi – Tecnico Atletica, Docente Scienze Motorie Roma, C.S.R. Fidal
- Ore 13,15:** Chiusura lavori - Consegna attestati

STRADA, DOMENICA LE PREMIAZIONI DEI DUE GRAND PRIX

Otto gare tra le più prestigiose del calendario italiano, circa 3.500 presenze complessive. La 13a edizione del Grand Prix Strade d'Italia è stata un successo. Ora è il momento di incoronare i protagonisti della stagione. Le premiazioni finali del Grand Prix Strade d'Italia si svolgeranno domenica 8 novembre, alle ore 16, al Palafiera di Godega di Sant'Urbano (Treviso). In prima fila gli atleti che si sono distinti nell'arco delle otto gare: in 64 hanno partecipato a tutte le tappe, mentre 68 ne hanno saltato soltanto una. Come l'anno scorso, le premiazioni finali del Grand Prix Strade d'Italia coincideranno con quelle del Grand Prix Giovani, i cui numeri continuano ad essere in crescita: presente e futuro della specialità, simbolicamente, allineati sullo stesso palco. Tra gli ospiti d'onore, gli azzurri Gabriele De Nard e Federica Dal Ri.



L'ITALIA CI APPLAUDE



Una pioggia d'oro sull'atletica veneta. La trentaseiesima edizione dei Tricolori cadetti, andata in scena dal 9 all'11 ottobre a Desenzano del Garda, si è trasformata in una splendida vetrina per il movimento regionale.

Il Veneto, da sempre, rappresenta uno dei fari più luminosi nel panorama dell'atletica giovanile, ma l'ultima grande rassegna tricolore dell'annata ha offerto un risultato con pochi precedenti.

Dal 2003 la rappresentativa veneta non vinceva il campionato italiano cadetti per regioni. In quell'anno, a Orvieto, la selezione guidata da Osvaldo Zucchetto s'im-

Straordinario successo, dopo cinque secondi posti, della rappresentativa veneta nella rassegna tricolore cadetti per regioni di Desenzano del Garda: Lombardia battuta

pose di stretta misura sulla Lombardia, che ha poi vinto le successive cinque edizioni della rassegna. Desenzano del Garda ha interrotto il dominio lombardo e il Veneto è tornato sul gradino più alto del podio, mostrando una supremazia, a tratti, addirittura sorprendente.

Il bilancio della selezione regionale, per la prima volta guidata da Enzo Agostini, è eloquente: cinque ori, sei argenti e sette bronzi individuali hanno condotto il Veneto a primeggiare con un margine nettissimo sui tradizionali rivali: ben 23 punti (552,5 a 529,5) alla fine hanno separato le due selezioni. Il Veneto, inoltre, si è imposto nelle due classifiche parziali (maschile e femminile).

"Sapevamo che le ragazze erano forti - spiega Agostini -, ma la squadra maschile ci ha sorpreso: ho contato 13 primati personali su 16 gare. Vanno ringraziate le società, i

tecnici in particolare, che hanno portato gli atleti al massimo del rendimento nel momento più importante della stagione. Questo gruppo è fortissimo, e molti atleti sono al primo di categoria: nel 2010 potranno fare ancora meglio".

Successi per il veneziano Riccardo Pagan nel lungo (6.99, seconda prestazione di sempre dopo il primato di Howe), per la 4x100 composta da Emmanuel Kwarteng, Nicolò Olivieri, Andrea Baccaglioni e dallo stesso Pagan (43"28), per la bellunese Maria Paniz negli 80 ostacoli (12"01) e per le vicentine Ottavia Cestonaro nel triplo (12.01) ed Emma Agugiario nelle prove multiple (4.273 punti).

Da segnalare inoltre le vittorie di due atleti in gara solo a titolo individuale, il vicentino Michele Scolaro nei 1000 metri (2'35"56) e la veronese Alice Vinco nel giavellotto (41.72). Applausi, meritissimi.

Questi i risultati ottenuti dagli atleti veneti a Desenzano del Garda.

Rappresentativa regionale. Cadetti. 80: 4. Andrea Filippo Baccaglioni (Us Intrepida Vr) 9"33 (-0.2). **300:** 2. Cristian Pressato (Vis Abano) 36"21. **1000:** 9. Alessandro Gigli (Mogliano) 2'42"13. **2000:** 2. Stefano Padalino (Vis Abano) 5'45"53. **100 hs:** 16. Daniele Toniato (Nevi) 14"68 (+1.1). **300 ostacoli:** 7. Aire Parani (Ana Feltre) 40"23. **Marcia (4 km):** Tobia Lahbi (Mogliano) squal. **Alto:** 2. Andrea Gallina (Stiore Treviso) 1.86. **Asta:** 3. Andrea Geremia (Marconi Cassola) 3.70. **Lungo:** 1. Riccardo Pagan (La Fenice 1923 Mestre) 6.99 (0.0). **Triplo:** 3. Davide Marangon (Stiore



Il veneziano Pagan con 6.99 nel lungo è diventato il secondo under 16 di sempre dopo Howe

Treviso) 13.24 (0.0). **Peso:** 7. Jacopo Vedovato (Lib. Sanp) 14.04. **Disco:** 3. Andrea Caiaffa (FF.OO.) 41.60. **Martello:** 9. Giuseppe Cazzavillan (Vis Abano) 48.13. **Giavellotto:** 2. Marco De Nadai (S. Giacomo Banca della Marca) 56.73. **Pentathlon:** 10. Mattia Gatti (Nevi) 3.179 punti (14"43/100 hs, 1.71/alto, 33.60/giavellotto, 5.41/lungo, 3'09"11/1000). **4x100:** 1. Veneto (Kwarteng, Olivieri, Pagan, Baccaglioni) 43"28.

Individualisti. 80: 8. Emmanuel Osei Kwarteng (Silca Ogliano) 9"55 (9"41/-0.7 in batt.), 20. Frank Twum Oduro (Lib. Sanp) 9"93 (-0.9). **300:** 6. Nicolò Olivieri (Cus Padova) 37"18. **1000:** 1. Michele Scolaro (Novatletica Schio) 2'35"56, 5. Andrea Minatto (Lib. Mirano) 2'39"98. **100 hs:** 15. Filippo Scarpa (Coin Venezia) 14"47 (+1.1). **Marcia (4 km):** 26. Gianmarco Visca (Longarone)

21'06"60. **Alto:** 13. Marco Vendrame (Athletic Club BI) 1.70, 15. Andrea Stoppato (Assindustria Pd) 1.65. **Asta:** 13. Francesco Longo (Csi Fiamm) 3.20. **Lungo:** 7. Lorenzo Bonafede (Gagno Ponzano) 6.08 (0.0), 12. Nicholas D'Ademo (Lib. Lupatotina) 5.86 (0.0), 15. Alberto Agostini (Lib. Sanp) 5.68 (-0.3). **Triplo:** 10. Mariano Bernardi (Nevi) 12.77 (+0.1), 18. Francesco Fiorio (Selva Bovolone) 12.30 (+0.2). **Disco:** 12. Marco Brunato (Mogliano) 34.38, 23. Leonardo Paluan (Assindustria Este) 24.09. **Giavellotto:** 6. Davide Boccon (Assindustria Pd) 48.83, 22. Lorenzo Vesentini (Valpolicella) 36.38. **Pentathlon:** 6. Alessandro Cecchin (Nevi) 3.270 (14"25/100 hs; 1.74/alto; 37.52/giavellotto; 5.52/lungo; 3'15"31/1000), 12.

Saifedine M'Barek (Nevi) 3.147, 14. Harold Barruecos Millet (Csi Fiamm) 2.981, 15. Matteo Bonora (Veneto Banca Montebelluna) 2.953.

Rappresentativa regionale. Cadette. 80: 3. Martina Favaretto (La Fenice 1923 Mestre) 10"29 (-0.8). **300:** 4. Elisabetta Baggio (G.A. Bassano) 41"91. **1000:** 2. Angelica Parodi (Mogliano) 3'00"73. **2000:** 3. Elisa Bortoli (Bellunoatletica) 6'38"12. **80 hs:** 1. Maria Paniz (Athletic Club BI) 12"01 (+0.2). **300 ostacoli:** 3. Gloria Bizzotto (Nevi) 46"09. **Marcia (3 km):** 13. Marta Stach (Ana Feltre) 16'17"87. **Alto:** 3. Anna Padovan (Athletic Club Belluno) 1.59. **Asta:** 5. Francesca Bellon (Csi Fiamm) 2.90. **Lungo:** 8. Sofia Albrigo (Insieme New Foods) 5.15 (+0.8). **Triplo:** 1. Ottavia Cestonaro (Csi Fiamm) 12.01 (-0.6). **Peso:**



Il veronese Baccaglioni, ultimo frazionista di una superba 4x100

16. Sara Ambrosin (Anguillara Arzergrande) 9.72. **Disco:** 12. Elisa Galzignato (Cus Padova) 21.55. **Martello:** 5. Chiara Carlesso (Marconi Cassola) 40.96. **Giavellotto:** 7. Paola Padovan (Athletic Club Belluno) 36.27. **Pentathlon:** 1. Emma Agugiaro (G.A. Bassano) 4.273 (12"23/80 hs, 1.68/alto, 36.68/giavellotto, 4.99/lungo, 1'48"66/600). **4x100:** 2. Veneto (Paniz, Bizzotto, Favaretto, Cestonaro) 48"71. **Individualiste. 300:** 9. Ilaria Carradore (S. Martino B.A.) 42"46. **80 hs:** 6. Sara Bado (Anguillara) 12"32 (+0.2). **Marcia (3 km):** 16. Sofia Peruzzo (Vis Abano) 16'28"85. **Asta:** 9. Sara Sganzerla (Selva Bovolone) 2.70. **Giavellotto:** 1. Alice Vinco (S. Martino B.A.) 41.72. **Pentathlon:** 5. Alice Cazzolato (Pederobba) 3.470 (12"88/80 hs; 1.38/alto; 29.66/giavellotto; 4.63/lungo; 1'52"47/600), 8. Giovanna Berto (Cus Venezia) 3.401.



La vicentina Ottavia Cestonaro, arrivata oltre i 12 metri nel triplo (12.01)

UNA VITTORIA CHE RESTERA'



Un commento tecnico sui risultati del Campionato Italiano Cadetti individuale e per Regioni, sembrerebbe semplice, ma cosa si può aggiungere a quanto già scritto nei giorni successivi alla manifestazione?

Si sa: la rappresentativa veneta ha vinto superando i tradizionali rivali lombardi di 23 punti (avremmo potuto annullare il risultato di una o due gare restando in testa) e realizzando cinque vittorie, sei secondi posti, e sette terzi posti. Quasi tutti i ragazzi si sono qualificati per la finale dei primi e soprattutto i nostri atleti hanno realizzato 18 primati personali nelle tre giornate di gara, con risultati quasi

Il commento del fiduciario tecnico Enzo Agostini:
 "Grazie ragazzi, ci avete fatto divertire ed emozionare. E grazie anche ai tecnici e alle società".

equamente distribuiti in tutti i settori di specialità. Allora vorrei scrivere quello che ho cercato di dire ai ragazzi alla conclusione delle giornate.

"Grazie ragazzi, ci avete fatto divertire ed emozionare. Noi che potevamo solo guardare cercando di dare qualche indicazione ci siamo sentiti in campo ed in pedana con voi. Complimenti per l'impegno che avete dimostrato durante le vostre gare, per la capacità di sostenere i vostri compagni dalle tribune, per la serietà dimostrata fuori dal campo, per la spontaneità con cui vi siete proposti.

Le congratu-

lazioni dovrete estenderle ai vostri allenatori sociali che hanno saputo portarvi nella migliore condizione possibile ad affrontare legare di fine stagione, certamente c'è stato un piano di lavoro correttamente mirato alla crescita delle vostre capacità: non una programmazione per farvi solo andare forte in una gara, ma sicuramente un lavoro globale per stimolare tutte le vostre potenzialità.

Le vostre associazioni sportive vi hanno dato la possibilità di scegliere di praticare l'atletica leggera, di farvi appassionare e di crearvi le opportunità per poter migliorarvi nel nostro stupendo sport.

Noi della commissione tecnica abbiamo cercato di dare la collaborazione possibile, con gli incontri di programmazione, i mini raduni invernali, la rappresentativa indoor e di campestre, le rappresentative primaverili ed il raduno estivo. Speriamo di avervi dato modo di confrontare la vostra esperienza con quella di altri ragazzi, dandovi magari qualche stimolo in più.

E' sicuro che il vostro entusiasmo che ha contagiato noi "vecchi tecnici" lo porterete ai vostri compagni di allenamento in modo da "creare gruppo" e spirito di emulazione. Giornate come quelle di Desenzano fanno riscoprire che l'atletica è uno sport con un grande futuro, partendo da voi e dai risultati della nostra regione è possibile sognare "in grande" anche per l'attività nazionale, e questo è un auspicio".

Il mio intervento, che già concludo, è sicuramente poco centrato sull'analisi, ma in questo caso ho preferito più "pensare più cuore" che con la mente.

Enzo Agostini



Enzo Agostini solleva la Coppa: il Veneto è campione

CARTOLINE DA DESENZANO



La parola agli atleti. Ricordi, emozioni, amicizie: i campionati italiani cadetti resteranno nei cuori di tutti. E non soltanto per la vittoria della nostra rappresentativa.

L'esperienza di Desenzano è stata a dir poco fantastica. Alcuni giorni prima ero agitata ma poi, appena salita sul pullman della regione, se ne è completamente andata l'agitazione, grazie all'atmosfera sociale e amichevole di tutti gli atleti. Molti non li conoscevo, ma sono bastati due minuti per socializzare, e tra una gara e l'altra, tra un sorriso e una medaglia, tra le grida d'incoraggiamento e le classifiche siamo riusciti a far trionfare il Veneto. E sapere che pure io, nel mio piccolo, ho contribuito è un'emozione che non ha paragoni come lo è stato sapere di aver reso tante persone orgogliose di me".

Sofia Albrigo (salto in lungo)

È stata una forte emozione: l'ingresso allo stadio il giorno dell'arrivo mi ha fatto fantasticare su tutto quello che sarebbe accaduto nei giorni successivi, anche se ero piena di timori e di paura di non farcela. Poi ho incontrato tanti ragazzi e ragazze con i quali ho condiviso gioie e delusioni e ho capito che lo sport non è solo competizione ma è vita, salute, amicizia e soddisfazione per l'impegno che ognuno di noi impiega durante l'anno con allenamenti, trasferte, rinunce... Il clima coinvolgente di Desenzano mi invoglia a continuare su questa strada!

Elisa Bortoli (2000 metri)

Ciao a tutti! Sono Chiara e ho partecipato ai campionati italiani di atletica a Desenzano. Ero partita tranquilla, perché sono al primo anno cadetti e credevo di non ottenere un risultato di rilievo.

Mi sono presentata per il lancio del martello ed ero 14^a in classifica, poi con grande sorpresa, mia e del mio allenatore, mi sono classificata 5^a, migliorando il personale di quasi quattro metri arrivando a 40.96!

Per me è stata una bellissima avventura, tutti in gruppo ci siamo divertiti tantissimo. È stato bello pranzare e chiacchierare con i ragazzi di tutte le regioni d'Italia.

La mia è stata una gara difficile sia perché ho iniziato con un lancio nullo sia per le condizioni atmosferiche perché pioveva e faceva freddo, perciò

bisognava sempre stare in movimento per non raffreddarsi!

Spero di ripetere questa avventura anche l'anno prossimo, ringrazio il mio allenatore Daniele e i tecnici che mi hanno seguita durante il raduno a Schio! Grazie a tutti...

Chiara Carlesso (lancio del martello)

La mia prima esperienza in un Campionato Italiano Fidal è stata gratificante ed entusiasmante. I tre giorni trascorsi a Desenzano sono stati ricchi e densi di emozioni; questo grazie agli ottimi risultati ottenuti, sia in ambito individuale che in quello di squadra, segno di una preparazione seria e costante raggiunta da ciascuno di noi.

La soddisfazione di arrivare a partecipare ad un evento così importante è immensa e lo è ancora di più se all'interno dello stesso ci si riesce ad esprimere al meglio. Quest'anno, la maggior parte di noi c'è riuscita, portando la Regione Veneto alla vittoria.

Questo successo però non è stato l'unico elemento a rendere quei tre giorni indimenticabili; gran parte dell'esperienza si è costruita su un insieme di fattori essenziali che rendono, a mio parere, uno sport degno di questo nome: lo spirito di squadra, la complicità, la trasparenza, la lealtà, e molti altri ancora...

Questa magica esperienza mi ha permesso di entrare maggiormente in contatto con una realtà che amo e che noi tutti amiamo e che ogni volta ci lascia un segno in più: l'ATLETICA LEGGERA. Ringrazio tutte le persone che hanno reso quei tre giorni speciali ed unici.

Ottavia Cestonaro (salto triplo e 4x100)

I campionati italiani cadetti 2009, sono stati l'esperienza più bella avuta fin ora! Mi hanno aiutato a "crescere" e mi hanno fatto capire che non sono più una ragazzina. È ora di lavorare seriamente!

Queste esperienze servono appunto a mettersi alla prova con sé stessi; aiutano a capire dove bisogna migliorare per prepararsi all'anno successivo. Aiutano a crescere, insegnano a vivere con gli altri,



ci fanno fare nuove amicizie.

Quest'anno è andata molto bene a noi del Veneto. Anche se qualcuno non ha vinto, non ha fatto il primato personale o non gli è andata come voleva (come me, ad esempio), penso che comunque si sia impegnato al massimo per raggiungere il risultato migliore possibile! Ma di cosa mi lamento... abbiamo vinto o no?!?

Io comunque sarò cadetta anche il prossimo anno e spero di arrivare preparatissima per magari aggiudicarmi il titolo di campionessa italiana di salto in alto con la misura di 1.75. Questo è il mio obiettivo! E speriamo che un'altra anno anche il tempo sia migliore. Un bacio a tutti, a presto!!!!

Anna Padovan (salto in alto)

Semplicemente un trionfo! I campionati italiani cadetti sono stata un'esperienza del tutto fuori dal comune che ci ha portati a scoprire una realtà diversa da quella di tutti i giorni. Ma anche un'occasione che non capita ogni anno, capace di darci grandi soddisfazioni. Insomma, un'esperienza indimenticabile!

Tre giornate importanti per me, dove non solo ho avuto la possibilità di conoscere nuove persone e chissà forse addirittura futuri campioni, ma anche quella di "crescere" e, quindi, di cambiare.

Sono stati tre giorni che mi hanno aiutato a capire che non sempre le cose vanno come si spera, ma a volte si hanno delle certezze che subito ci portano fuori strada. Forse è stato proprio questo che infine mi ha porta-



to a conquistare solo il settimo posto della classifica. Ma come le certezze, poteva essere solo questione di poco allenamento oppure semplicemente l'emozione...

La tristezza ormai è passata ma quello che mi tormenta ancora, è il fatto di non essere stata in grado di far risaltare la parte coraggiosa di me e dimostrare a tutte quelle persone che avevano deciso di selezionarmi per questa importante manifestazione, che potevo farcela anche essendo il primo anno da cadetta.

Una delusione sofferta, la mia, ma che è stata in grado di darmi qualcosa d'importante e forse da tener presente per tutta la vita e cioè quella di non aver fretta di

arrivare in alto, ma di prendere le sconfitte come punto di partenza e da quelle poi, costruirsi il proprio futuro.

Le soddisfazioni le ho avute comunque da questi campionati italiani e anche tante. Una di queste era già quella di essere arrivata lì e rappresentare il Veneto a livello individuale, poi quelle create con i miei compagni di squadra. Insomma, davvero sorprendenti questi Campionati Italiani. E chissà il prossimo anno.... Già non vedo l'ora!

Paola Padovan (lancio del giavellotto)

È stata un'esperienza veramente indimenticabile. Mi sono divertita tantissimo! Conoscevo già molti ragazzi che facevano parte della rappresentativa e con coloro che non conoscevo ho comunque legato molto.

In campo siamo riusciti sempre a dare il massimo di noi stessi, sia in gara che quando si trattava di tifare per i compagni.

Siamo stati molto uniti, anche e soprattutto nei momenti più difficili, quando bisognava magari consolare un compagno a cui era andata male la gara.

Quando abbiamo saputo di aver vinto nella classifica a squadre è saltata alla luce tutta l'euforia che avevamo in corpo. Dobbiamo senza dubbio ringraziare i tecnici che ci hanno accompagnato e che ci hanno aiutato a preparare al meglio la nostra gara. Per quanto mi riguarda, sento che questa esperienza mi ha stimolata a coltivare la passione per l'atletica e mi ha fatto nascere nuove ambizioni.

Marta Stach (marcia)

L'OSTACOLO, ATTREZZO PRINCIPE DELL'ATLETICA GIOVANILE

A BORDO
CAMPO

di Renzo Chemello

Gli ostacoli attraggono e affascinano i ragazzi ed è per questo che sono un utile mezzo per ottenere obiettivi didattici di grande portata.

Le maggiori remore all'utilizzo di questo attrezzo, vengono proprio dagli insegnanti, che per la loro formazione ed esperienza si ritengono non capaci di trasmettere la giusta confidenza e sicurezza.

Forse è proprio il caso di affermare che la paura di affrontare l'ostacolo nasce in noi quando ci rendiamo conto che i ragazzi in arrivo dalla scuola primaria hanno

grosse carenze cinestesiche e dinamiche generali e una scarsa coscienza corporea in genere. La mancanza di stimoli e giochi adeguati nell'infanzia ci mette in seria difficoltà in tutte le proposte motorie e le nostre strategie d'insegnamento si arenano nel recupero di prerequisiti. L'aspetto motorio più evidente è la carenza "dell'uso corretto dei piedi nei giusti impulsi di forza", diventa basilare dunque rendere i ragazzi consapevoli che tutto ciò che è movimento dinamico-reattivo parte dal contatto con il suolo e che il camminare, il corre-

re, il saltare, il lanciare, sono frutto di "vita vissuta con i piedi".

Il correre a piedi scalzi sull'erba o nella sabbia sono sensazioni sporadiche per i bambini di oggi, i giochi da cortile come il salto della corda, il gioco della Peta o cosiddetto Campanon o Settimana, Rialzo, Bala a muro, Nascondino, Scianco, ecc. sono scomparsi, sta a noi insegnanti partire dall'ABC motorio per sviluppare e rendere i "Piedi intelligenti" o meglio "Educati" anche e soprattutto attraverso le andature per lo sviluppo delle sensibilità propriocetti-





ve. La proposta è PARTIRE CON GLI OSTACOLI e attraverso questi semplici attrezzi ottenere OBIETTIVI DIDATTICI. Occorre però rivedere il concetto di ostacolo tecnico e adottare un attrezzo facile, e semplice di altezza che metta a proprio agio l'allievo. Variando l'altezza e la distanza le possibilità di utilizzo sono moltissime. Diventa così indispensabile dotarsi di ostacoli "OVER" variabili da 10 a 50 cm costruiti in modo semplice (e possibilmente economico). Anche Tappeti, scatole per scarpe, assicelle, linee con carta adesiva ecc. danno l'idea dell'ostacolo, e favoriscono il miglioramento della coordinazione e della destrezza generale. Facili giochi ed attività con ostacoli possono essere alla portata di tutti e, rappresentano un punto di partenza per lo sviluppo di molte capacità utili, non solo all'atletica ma anche ad altre discipline. Nei campi sportivi e nelle palestre l'attrezzo ostacolo è sempre presente. Sta alla fantasia dell'istruttore proporre percorsi che utilizzino gli ostacoli per arricchire gli allievi.

OBIETTIVI DIDATTICI

1. Sviluppare le capacità senso-percettive, spazio-temporali, la

differenziazione dinamica, l'equilibrio, l'anticipazione motoria:

2. sollecitando l'attenzione e la prontezza di riflessi
3. favorendo una visione ampia del passaggio dell'ostacolo, individuando il momento della spinta e il momento di ripresa di contatto al suolo, decidendo personalmente il punto di stacco
4. regolando la spinta in rapporto alla distanza dell'ostacolo e contenendo senza cedimenti l'impatto con il terreno dopo il superamento.
5. Sviluppare le capacità ritmica:
6. ricercando il ritmo di corsa collegato a quello del superamento per favorire una sequenza ritmica globale, fluida ed economica.
7. Vincere il timore delle barriere stimolando il coraggio e la decisione.
8. Aumentare i livelli condizionali di forza veloce.
9. Migliorare l'agilità e la mobilità articolare.

Sicuramente da quando sono stati introdotti gli ostacoli da 60 cm. nella categoria ragazzi, tutti siamo meno ansiosi; allievi, tecnici

o insegnanti di ed. fisica sono più tranquilli anche perché se si tocca l'ostacolo, si riesce comunque a correre e raramente accadono gravi incidenti.

Ora insegnanti e tecnici constano che la tecnica di passaggio si può diluire con più tranquillità, ma pochi apprezzano i vantaggi di poter sfruttare gli over e questi ostacoli per altri obiettivi di pari o maggior importanza per costruire il futuro atleta di atletica leggera.

Sto parlando delle capacità coordinative spazio-temporali, del concetto di regolarità o accelerazione del ritmo, dell'idea dell'impulso, dell'ammortizzazione, della capacità di anticipazione motoria, dello sviluppo del piede nei più svariati tempi di contatto e di volo, della rapidità, di quella raffinata forza veloce che si chiama "forza reattiva"; non sono forse questi gli argomenti dell'atletica in età giovanile?.

E' chiaro che l'ostacolo nella categoria ragazzi deve permettere la massima espressione di velocità, la tecnica va appena accennata dando spazio all'interpretazione ritmica.

VENETO A FORZA 6



Da Bressanone a Grosseto. I campionati italiani allievi, andati in scena il primo fine settimana di ottobre nello stadio che ospiterà l'edizione 2010 degli Assoluti, hanno confermato il talento dei protagonisti azzurri - veneti, innanzitutto - dei Mondiali under 18 di Bressanone.

Un nome su tutti, quello del veronese Giovanni Galbieri, primo nei 100 in 11"04. A Bressanone, nella gara che gli regalò un inatteso bronzo mondiale, corse in 10"59. Ma in Toscana è stato penalizzato da un problema ad un piede (qualcuno aveva ipotizzato anche un forfait dopo il primo turno di gara) e dal vento contrario. Comunque, una bella conferma, in un contesto non semplice e all'epilogo di una stagione lunghissima.

La rassegna toscana ha regalato sei ori al Veneto. Merito anche del sorprendente Massimo Falconi e dell'azzurrina Beatrice Mazzer negli 800 (rispettivamente 1'53"82 e 2'14"32); di Michael Piccoli nell'alto (2.00); di Silvia Zuin nei 100 ostacoli (13"97) e di Francesca Stevanato nel peso (13.55), altre due atlete selezionate per la rassegna iridata di Bressanone, a riprova che la classe non è acqua.

Da sottolineare i tre ori conquistati dall'Atletica Insieme New Foods (Galbieri, Falconi e Piccoli) e le due medaglie conquistate dal Mogliano nei 1500 femminili (l'argento di Serena Mariotto, tricolore cadette 2008, e il bronzo di Eva Serena), che, in aggiunta al titolo della Mazzer e al terzo posto di Braga negli 800, hanno portato a quattro il bottino di ciondoli pregiati portati a casa dal tecnico Faouzi Lahbi.

Da non dimenticare, purtroppo, anche alcuni podi inopinatamente perduti: colpa delle assenze delle azzurrine Martina Bellio (triplo) e Martina Casarin (disco) e delle due cadute di Letizia Tironi nei 2000 siepi. Comunque, considerati anche gli argenti (4) e i bronzi (8), un bilancio complessivamente da incorniciare.

Questi i nuovi campioni italiani allievi, con i migliori piazzamenti veneti. **Allievi. 100 (-1.5):** 1. Giovanni Galbieri (Insieme New Foods) 11"04, 3. Tiziano Cecchetti (Cus Padova) 11"18. **200 (+0.1):** 1. Giacomo Tortu (Riccardi) 21"86, 2. Alessandro Pino (Vicentina) 21"89. **400:** 1. Michele Tricca (Atl. Savoia) 48"26. **800:** 1. Massimo Falconi (Insieme New Foods) 1'53"82, 3. Luca Braga (Mogliano) 1'56"13. **1500:**

1. Aurelio Esposito (Cus Bari) 4'10"68, 5. Marco Salvador (Mogliano) 4'12"27. **3000:** 1. Marco Caccamo (FF.GG. Simoni) 8'46"85, 3. Leonardo Bidogia (Jesolo Turismo) 8'50"37. **2000 siepi:** 1. Andrea Sanguinetti (Edera Forlì) 6'08"86, 5. Stefano Ghenda (Mogliano) 6'15"40.

Ai Tricolori allievi di Grosseto ori per Galbieri (100), Falconi e la Mazzer (800), Piccoli (alto), la Zuin (100 ostacoli) e la Stevanato (peso). Bottino completato da quattro argenti e otto bronzi

110 hs (-2.5): 1. Mach Di Palmstein (Runners Livorno) 13"82. **400 hs:** 1. Bencosme De Leon (Atl. Cuneo) 51"77, 6. Paolo Spezzati (G.A. Bassano) 55"52. **Alto:** 1. Michael Piccoli (Insieme New Foods) 2.00. **Asta:** 1. Simone Fusiani (Cariri) 4.55. **Lungo:** 1. Nikita Pankins (Sc Catania) 7.22 (+0.6). **Triplo:** 1. Leonardo Pasquale Bruno (Italgest Salento) 15.27 (+2.4), 6. Alessandro Berto (Vicentina) 14.29 (+2.2). **Peso:** 1. Daniele Secci (FF.GG. Simoni) 19.57. **Disco:** 1. Salvatore Iaropoli (Virtus Lucca) 53,73, 5. Pietro Avancini (Vicentina) 47.52. **Martello:** 1. Lorenzo Puliserti (Vercelli 78) 62.38. **Giavellotto:** 1. Manuel Pilato (Ravenna) 59.67, 3. Giuseppe Castellan (G.A. Bassano) 56.55. **Marcia (5 km):** 1. Massimo Stano (Aden Molfetta) 21'03"78, 2. Leonardo Dei Tos (Lib. Tonon Vittorio Veneto) 21'42"38. **4x100:** 1. Bergamo 1959 43"22. **4x400:** 1. FF.GG. Simoni 3'24"65, 2. Bassano 3'26"21 (Pegoraro, Beraldin,



Giovanni Galbieri, principe dello sprint under 18 (Mogliano) 6'15"40.

Basile, Spezzati).

Allieve. 100 (-1.3): 1. Anna Bongiorno (Cus Pisa) 12"17, 3. Gloria Hooper (Valpolicella) 12"41. **200 (+0.9):** 1. Udochi J. Ekeh (Reggio Event's) 24"55, 3. Laura Donè (Audace Noale) 25"59, 4. Eleonora Bittante (G.A. Bassano) 25"89. **400:** 1. Ambra Gatti (Cus Parma) 56"15. **800:** 1. Beatrice Mazzer (Mogliano) 2'14"32, 4. Laura Dalla Montà (Vis Abano) 2'20"62. **1500:** 1. Beatrice Curtabbi (Giò 22 Riviera) 4'41"68, 2. Serena Mariotto (Mogliano) 4'42"91, 3. Eva Serena (Mogliano) 4'46"09, 5. Chiara Piagnani (Trevisatletica) 4'52"02. **3000:** 1. Valentine

Marchese (Fondiarina Sai) 10'06"14. **2000 siepi:** 1. Valentine Marchese (Fondiarina Sai) 7'09"26, 4. Letizia Titon (Assindustria Pd) 7'27"29. **100 hs (-1.8):** 1. Silvia Zuin (Vis Abano) 13"97. **400 hs:** 1. Silvia Gianaroli (Modenese) 1'03"25, 4. Giada Palezza (Atl. Schio) 1'04"80, 5. Giulia Gerolimetto (G.A. Bassano) 1'05"09, 6. Maddalena Bressan (Vis Abano) 1'05"50. **Alto:** 1. Alessia Trost (Brugnera) 1.72, 3. Sofia Sartori (G.A. Bassano) 1.66, 4. Alida Carli (Vicentina) 1.66, 5. Lisa Guidolin (Lib. Pd) 1.66. **Asta:** 1. Chiara Rota (Bergamo 1959) 3.55, 6. Chiara Cappellari (Cassola) 3.10. **Lungo:** 1. Anna

Visibelli (Policiano Arezzo) 5.93 (-0.6). **Triplo:** 1. Daria Derkach (Vis Nova) 12.15 (+2.8). **Peso:** 1. Francesca Stevanato (Audace Noale) 13.55. **Disco:** 1. Elisa Boaro (Lib. Friul) 44.24, 5. Giulia Barberi (Asi Veneto) 36.94. **Martello:** 1. M. Chiara Rizzi (Cremona Sportiva) 51.79, 5. Valentina Sambugaro (Bentegodi) 46.29. **Giavelotto:** 1. Martina Clean (Cus Ts) 46.49, 6. Daniela Zambonini (Vicentina) 37.99. **Marcia (5 km):** 1. Federica Curiuzzi (Bergamo 1959) 24'22"92. **4x100:** 1. Reggio Event's 49"07, 5. G.A. Bassano 50"09. **4x400:** 1. Cariri 4'01"12.

DEI TOS ARGENTO ANCHE SU STRADA

Nuovo argento tricolore per Leonardo Dei Tos. Il diciassettenne vittoriese è giunto secondo nel campionato italiano allievi di marcia su strada, svoltosi a Grottammare (Ascoli Piceno), ripetendo il piazzamento ottenuto a Grosseto nella rassegna su pista. Dei Tos ha concluso la gara in 45'43", finendo alla spalle del rivale di sempre, il pugliese Stano (44'29"). Un'ottima chiusura di stagione per l'atleta della Libertas Tonon, quest'anno anche decimo ai Mondiali under 18 di Bressanone. Nella gara femminile, accoppiata della Trevisatletica: settima Francesca Borsato, 12^ Marta Pantaleoni. E il club del capoluogo della Marca si è piazzato secondo nel campionato italiano di società.



POKER VENETO PER LA GYMNASIADE

Quattro speranze venete sono state convocate per la 14^ Gymnasiade, la grande rassegna studentesca, in programma a Doha, in Qatar, dal 7 al 12 dicembre. Sono Alessandro Pino (Vicentina), che farà 200 e staffetta, Francesca Stevanato (Audace Noale), attesa in pedana nel peso, e una coppia della Vis Abano, Silvia Zuin (100 ostacoli) e Martina Bellio (triplo). Trenta, complessivamente, gli atleti selezionati. Manca, purtroppo, l'infortunato velocista Giovanni Galbieri.



Martina Bellio

PROMOSSI CON LODE



Vicenza protagonista nella finale dei Giochi Sportivi Studenteschi di Lignano Sabbiadoro. L'occasione è propizia per sottolineare come la scuola berica nello sport, e in particolare nell'atletica leggera, da anni è presente ai massimi livelli in ambito nazionale.

Oltre al titolo tricolore conquistato dai licei Brocchi e Da Ponte di Bassano del Grappa, vanno sottolineate le vittorie individuali di Francesco Turatello (liceo Quadri Vicenza) nel salto in lungo e quella della staffetta 4x100 del liceo Da Ponte, composta da Marco Baccega, Enrico Moro, Gianluca Carlesso e Paolo Spezzati.

Sul podio anche Davide Spigarolo (Brocchi Bassano), argento nell'alto, Giada Palezza (Liceo Pasini Schio), bronzo nel lungo, e la 4x100 femminile del liceo Brocchi, formata da Chiara Moresco, Gloria Bizzotto, Sofia Sartori ed Elisabetta Baggio, anch'essa arrivata ad un bell'argento. Il bilancio veneto nella rassegna tri-



Francesco Turatello ha vinto l'oro studentesco nel lungo.

colore è stato inoltre completato dall'oro del padovano Tiziano Cecchetti (Fermi Padova) nei 100 e dal secondo posto della bellunese Jessica Olivier (Calvi) nel disco.

Alla guida dell'Ufficio Educazione Fisica dell'Usp (Ufficio Scolastico Provinciale) di Vicenza, da quest'anno, è stato chiamato Vittorio Fontanella, ex azzurro del mezzofondo, quinto nei 1500 metri ai Giochi di Mosca 1980 (gara vinta da Sebastian Coe), che nella sostanza prosegue sulla strada vincente aperta da Umberto Nicolai, da quest'anno in pensione per la scuola, ma che resta alla guida del Coni Provinciale ed è anche assessore allo Sport del Comune di Vicenza.

Ai Tricolori di atletica su pista delle medie inferiori Vicenza aveva vinto il titolo in campo femminile con Vicenza 11/Trissino e a livello individuale con la lunghista Ottavia Cestonaro.

In sostanza, nelle rassegne studentesche di atletica su pista del 2009, Vicenza, a livello d'istituto,

**Doppietta
vicentina
nella finale dei
Giochi Sportivi
Studenteschi
per le scuole
superiori:
sul gradino
più alto del
podio, i licei
Brocchi
e Da Ponte.
Ori individuali
per il lunghista
Turatello
e la 4x100
dell'istituto
bassanese,
oltre che
per il padovano
Cecchetti
nei 100**

ha incamerato ben tre titoli sui quattro in palio (l'unico titolo sfuggito alla provincia berica è stato conquistato da Belluno nelle medie inferiori al maschile).

Nella finale regionale di Villafranca Veronese, Belluno si era imposto per un niente su Vicenza 5/Giuriolo e ha conquistato l'accesso alla finale tricolore in quanto un solo istituto per regione accedeva alla finale per il titolo.

In finale, Belluno aveva vinto con un distacco abissale, quando Vicenza 5 avrebbe potuto essere una degna rivale. La regola di un solo istituto per regione, a prescindere dai valori dei singoli istituti, è forse da rivedere.

CORSO PER GIUDICI DI GARA

La commissione regionale del Gruppo Giudici Gara organizzerà nell'anno 2010 il corso per acquisire la qualifica di "Giudice Regionale". Hanno diritto a partecipare al corso tutti i giudici con almeno un anno di qualifica provinciale.

Per accedere al corso bisogna superare un esame di ammissione, concernente la conoscenza del R.T.I. Il corso avrà durata annuale e alla fine i corsisti dovranno sostenere un esame per l'inserimento negli albi di giudice regionale. L'esame di ammissione ai corsi del 2010 si terrà il 21 novembre 2009 in sede da destinarsi.

Tutti i giudici in possesso dei requisiti, che desiderino partecipare, segnalino quanto prima la propria candidatura al proprio fiduciario provinciale, oppure al seguente indirizzo e-mail: ugr2010@gggveneto.it.

DOHA E BARCELLONA, ECCO I MINIMI



Il Consiglio federale, nella riunione svoltasi il 23 ottobre a Roma, ha approvato il testo dei Regolamenti per l'attività della prossima stagione: tra le novità di maggior rilievo va segnalata, nel comparto corse su strada, la moratoria di un anno all'inserimento in calendario di nuove maratone, e l'estensione alle prove di ogni livello del contributo di 1 Euro per classificato.

Per ciò che riguarda l'attività su pista, spicca il provvedimento relativo al Campionato di società assoluto, nelle cui finali Oro e Argento potranno essere schierati solo atleti che abbiano ottenuto, nel corso della stagione (o in quella precedente) prestazioni di valore superiore ai 600 punti.

Varato anche il calendario nazionale 2010, le cui date principali sono riportate nel box accanto. Presa d'atto, sempre sul fronte normativo, della definitiva approvazione, da parte della Giunta del Coni, del Regolamento dei Giudici. Il Consiglio federale ha infine confermato per la stagione 2010 lo schema delle quote associative, diritti di segreteria e tasse federali, già in vigore per l'anno in corso.

Per ciò che riguarda gli aspetti più strettamente tecnici, il Consiglio ha definito le modalità di

Definiti dal Consiglio federale i lasciapassare per i Mondiali indoor (12-14 marzo) e gli Europei estivi (26 luglio-1 agosto). Ufficializzate anche le principali date della stagione invernale

partecipazione ai Campionati del Mondo indoor di Doha (12-14 marzo 2010) e ai campionati Europei di Barcellona (26 luglio - 1 agosto), che sono riportate nel box in questa stessa pagina.

Sul fronte internazionale, recepito il testo del codice etico IAAF, il documento la cui sottoscrizione è divenuta obbligatoria ai fini della partecipazione alle manifestazioni iridate. Tramontata, invece, l'ipotesi della candidatura di Treviso ai Mondiali di cross del 2011: la rassegna iridata si svolgerà, con ogni probabilità, in Spagna.

Campionati Mondiali Indoor 2010

Doha (Qatar)

Minimi di partecipazione (entro il 28 febbraio 2010)

Uomini	Gare	Donne
6.69	60m	7.37
47.00	400m	53.25
1:48.50	800m	2.04.00
3:42.50	1500m	4:15.00
7:54.00	3000m	9:03.00
7.74	60m hs	8.18
2.28	Alto	1.92
8.10	Lungo	6.60
5.70	Asta	4.40
16.95	Tripla	14.05
20.00	Peso	17.50

Campionati Europei 2010

Barcellona (Spagna)

Minimi di partecipazione (entro il 1° luglio 2010)

Uomini	Gare	Donne
10:28	100m	11:45
20:70	200m	23:30
46:00	400m	52:80
1.46:80	800m	2.01:90
3.39:00	1500m	4.09:80
13.35:00	5000m	15.30:00
28.30:00	10.000m	33.00:00
NES	Maratona	NES
8.28:00	3000 Sp.	9.50:00
13.65	110h/100h	13.30
49.80	400h	56.20
1.23:00	Marcia 20Km.	1.33:15
3.55:00	Marcia 50Km.	NES
NES	4x100m	NES
NES	4x400m	NES
7.800	Deca/Eptathlon	5.900
2.28	Alto	1.92
5.60	Asta	4.35
8.00	Lungo	6.55
16.70	Tripla	14.00
19.90	Peso	18.00
62.50	Disco	59.00
77.00	Martello	68.50
79.00	Giavellotto	59.00

INVERNO 2010, ECCO LE DATE DEI CAMPIONATI ITALIANI

- 30-31/1 - Campionati Italiani di prove multiple indoor (Ancona)
- 13-14/2 - Campionati Italiani giovanili indoor (Genova)
- 19-21/2 - Campionati Italiani indoor Master (Ancona)
- 21/2 - Campionati Italiani di società di cross (Volpiano)
- 27-28/2 - Campionati Italiani Assoluti indoor (Ancona)
- 6-7/3 - Campionati Italiani di lanci invernali (S.B. del Tronto)
- 7/3 - Campionati Italiani individuali di cross (Formello)
- 7/3 - Campionati Italiani dei 50km di marcia (Rosignano)
- 7/3 - Campionati Italiani di maratona Master (Piacenza)
- 14/3 - Campionati Italiani individuali e Cds Master di cross (Capua)
- 20/3 - Campionato Italiano individuale 100km (Seregno)

NADIA VINCE ANCORA

di Rosa Marchi



MONDO MASTER

Ne è passato di tempo da quando Nadia Dandolo, studentessa delle scuole medie di Sant'Eufemia di Borgoriccio, salì alla ribalta nazionale vincendo la finale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre.

In questo lungo periodo sono successe molte cose. Quella ragazzina è ora diventata una donna di quarantasette anni, ma una cosa non è cambiata in tutti questi anni: il suo grande amore per la corsa, che per lei rappre-

senta una importante fonte di energia, quella che l'ha aiutata a superare anche i momenti più dolorosi e difficili. "Amo correre - ci spiega - perché è un momento mio, in cui ritrovo me stessa: è una forma di meditazione".

Nadia ha vestito la prima maglia azzurra da juniores nel 1979 e da allora è stata convocata in nazionale una ventina di volte. Tra i suoi risultati più prestigiosi, la medaglia d'argento a squadre ai mondiali di Cross del 1982 a Roma; i due pri-

mati italiani assoluti siglati nel 1990 (5.000 in 15'11"64 e 10.000 metri in 32"02'37) e la medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo ad Atene 1991 nei 3.000 metri.

Per due volte ha sfiorato la partecipazione alle Olimpiadi (Los Angeles 1984 e Barcellona 1992), perse all'ultimo momento per problemi ai tendini, ai quali è stata operata ben quattro volte. Ma Nadia non ha mai mollato e dopo ogni riabilitazione è sempre tornata a correre.

La Dandolo è stata una delle più grandi mezzofondiste azzurre, poi si è trovata a lottare con la peggiore avversaria che potesse capitarle: la malattia. Ecco come l'atletica l'ha aiutata a uscire dal tunnel

Ha fatto parte per cinque anni del gruppo sportivo della Forestale, dal quale è uscita nel 1998 per continuare l'attività con club civili, prima la Camelot e poi l'ASI Veneto con la quale è tuttora tesserata.

Nel 2005 si è trovata ad affrontare l'avversario più difficile: un tumore al seno e la lunga sequela di chemioterapie e interventi ad esso connessi. L'ultimo, nel marzo di quest'anno, il prossimo tra meno di un mese. Il calvario non è ancora finito. Eppure Nadia ha sempre cercato di trovare l'energia per correre anche durante questi anni difficili. Ma come ha fatto? "Non lo so - risponde -, so solo che correre mi fa star bene, mi regala gioia e i medici non me l'hanno impedito".

Nadia ora lavora come guardia forestale presso la stazione di Padova, che effettua il controllo sul territorio. Si allena al campo sportivo di Noale in compagnia di



Nadia Dandolo, la classe vince sempre

Arianna Morosin e seguendo i consigli di Lionello Bettin.

L'incontro con il mondo "over35" è avvenuto nel 2008, l'anno in cui si è costituito il gruppo master all'ASI Veneto. Fu solo allora che scopri di detenere il primato italiano MF40 dei 3000 metri (9'28"8 stabilito nel 2002). Si iscrisse a tutte le principali competizioni master, ma dovette sempre rinunciare per i suoi problemi di salute. "Ma per me erano importanti obiettivi a cui puntare per guardare avanti, sempre", confida.

Quest'anno, finalmente, ce l'ha fatta.

Dopo cinque anni, è tornata alle competizioni su pista e in agosto è volata in Finlandia, dove si è aggiudicata la medaglia d'argento sui 5.000 metri W45 a suon di primato italiano di categoria (17'23"08). Poi è toccato alla finale dei



Campionati di Società Master su pista a settembre, al Ridolfi di Firenze, dove ha stabilito la miglior prestazione italiana MF45 sui 3.000 metri (10'05"90) e corso in 1.500 metri in 4'47"72.

Risultati che hanno contribuito

La padovana sul podio ai recenti Mondiali master

alla conquista del primo scudetto master per l'Atletica ASI Veneto. "Del mondo master adoro soprattutto l'atmosfera che si respira, il modo in cui la competizione viene vissuta. Ci sono atleti che vogliono come prima cosa mettersi a confronto con se stessi, per il piacere di farlo", racconta.

A Firenze ha corso nelle serie più lente, non avendo un tempo di accredito, ma non si è fatta problemi e con grande determinazione ha impostato il suo ritmo. Per gli spettatori presenti al "Ridolfi" è stato uno spettacolo vederla correre, come lo fu nel 1991, quando vinse i 3.000 metri ai campionati italiani assoluti al "Delle Alpi" di Torino in una caparbia galoppata solitaria che fermò il cronometro sul tempo di 8'48"21.

Sono passati 18 anni, ma l'eleganza della sua falcata non è cambiata, così come la sua voglia di correre. In più ora Nadia, con la sua grande forza e determinazione, è diventata per molti un bellissimo esempio di come la vita possa essere vissuta intensamente. Nonostante tutto.

MASTERS GAMES A TORINO E LIGNANO

Si è conclusa a Sidney la 7^a edizione dei World Masters Games (www.2009worldmasters.com), una manifestazione internazionale disputata con cadenza quadriennale e considerata una sorta di Olimpiade dei Master. Oltre all'atletica leggera, sono presenti una trentina di sport: dal calcio al ping pong, dal tiro con l'arco alla pallavolo.

La bella notizia è che la prossima edizione, si svolgerà a Torino, nell'agosto 2013

(www.torino2013.org). Sono attesi 50.000 atleti. Mentre nel luglio 2011 avremo ancora in Italia, a Lignano Sabbiadoro (www.lignano2011.it), la seconda edizione degli



European Master Games, l'edizione Europea dei World Masters Games.

Per i master italiani dell'atletica leggera e di tanti altri sport, saranno due appuntamenti imperdibili.

IL RE DI LONDRA



Un trevigiano batte tutti sulle strade di Londra. Sino a qualche anno fa, Paolo Sandali era una promessa del triathlon. Ora non è forse troppo tardi per provare ad ottenere risultati importanti nella corsa.

La voglia d'arrivare, nonostante i 31 anni, la famiglia e un lavoro da consulente in campo finanziario, non gli manca. E l'11 ottobre, grazie ad un viaggio offerto da un'azienda sportiva, si è scoperto protagonista lungo le sponde del Tamigi.

Il giorno dopo, anche i principali quotidiani londinesi riportavano la notizia: un italiano, Paolo Sandali ("Sandoli", per qualcuno), si è imposto nella seconda edizione della Royal Parks Foundation Half Marathon.

Dici Londra, e pensi ad una delle più celebri maratone al mondo. Quella vinta da Sandali, è una gara sulla mezza distanza (13,1 miglia, per dirla all'inglese), meno famosa, ma già capace di richiamare al via 15 mila podisti. Una realtà diversissima dalla nostra. Anche quando Sandali ricorda: "Mai vista tanta gente lungo le strade, tutti pronti ad applaudire: l'Italia è veramente un mondo lontanissimo".

La mezza maratona di Londra

Il trevigiano Paolo Sandali ha vinto la Royal Parks Foundation Half Marathon, lasciandosi alle spalle 15 mila atleti. Era una promessa del triathlon, ora pensa solo alla corsa. E non si pone limiti

parte da Hyde Park e qui fa ritorno, dopo un giro panoramico che tocca le principali aree verdi della città, senza dimenticare Buckingham Palace e gli altri luoghi tipici della capitale britannica.

Sandali - ma gli a dell'Atletica Villanova Sernaglia e tecnico Oddone Tubia al seguito - l'ha corsa in 1 ora 09'31",

lasciando spazio alla concorrenza solo nei chilometri iniziali. Una prestazione, comunque, d'ordinaria amministrazione per un atleta che ha un primato personale inferiore di qualche minuto rispetto al tempo realizzato sulle strade londinesi.

Il triathlon è un ricordo ("Ho gareggiato con Silca Ultralite ed Esercito, battevo D'Aquino che poi ha fatto l'Olimpiade, ma ad un certo punto mi è passata la voglia: credevo che il triathlon non potesse darmi un futuro, mi sbagliavo").

Ora Sandali pensa solo alla corsa. A partire dal cross ("Proverò ad essere protagonista anche sui prati, la specialità mi piace molto ed è perfetta per le mie qualità"). Limiti? Nessuno. Londra, con un trevigiano in fuga davanti a 15 mila atleti, potrebbe essere solo l'inizio.



Paolo Sandali tra gli organizzatori della Royal Parks Foundation Half Marathon

LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.



1 Prove multiple, Gatti e Cestonaro trionfano tra i cadetti...

Doppietta vicentina ai campionati regionali cadetti di prove multiple, andati in scena l'ultima domenica di settembre a Bovolone, nel Veronese. Il titolo maschile è andato a Mattia Gatti, dell'Atletica Nevi, che ha totalizzato 3.116 punti nel pentathlon (parziali: 14"3 nei 100 ostacoli, 1.80 nell'alto, 33.75 nel giavellotto, 5.07 nel lungo, 3'13"3 nei 1000). Quello femminile, come da pronostico, è stato conquistato da Ottavia Cestonaro, del Csi Fiamm, con 4.214 punti (parziali: 11"5 negli 80 hs, miglior prestazione italiana dell'anno; 5.53 nel lungo, 27.95 nel giavellotto, 1.60 nell'alto, 1'49"8 nei 600). Sul podio, in campo maschile, anche Francesco Fiorio (Selva Bovolone), staccato di appena 25 punti da Gatti, e Harold Barruecos Millet (Csi Fiamm). Tra le cadette (accanto, la foto del podio), argento per Giovanna Berto (Cus Venezia) e bronzo per Alice Cazzolato (Pederobba). www.fidalveneto.it



2 ...e Favero fa il record tra i ragazzi

Doppio acuto trevigiano nel campionato regionale ragazzi di prove multiple, svoltosi, come per i cadetti, a Bovolone. **Luca Favero**, della Veneta Banca

Montebelluna, ha conquistato il titolo maschile, totalizzando 3.662 punti nel tetrathlon. Un risultato di grande rilievo: polverizzato il record regionale di categoria (3.268 punti), stabilito a giugno da un altro trevigiano, Giacomo Zuccon, secondo a Bovolone e anch'egli, con 3.500 punti, andato oltre il vecchio record (nella foto accanto, i due protagonisti). I parziali di Favero? 8"3 nei 60 ostacoli, 5.27 nel lungo, 62.12 nel vortex e 1'35"8 nei 600 metri. Ad Erica Lapaine (Athletic Lamparredo Paccagnan Ponzano), con 3.062 punti, la vittoria in campo femminile. Per lei, 10" netti nei 60 ostacoli, 4.32 nel lungo, 41.21 nel vortex e 1'50"6 nei 600 metri. Seconda, ad appena 36 punti dalla vincitrice, la veronese Elisa Marini. Bronzi per



Gabriel Luca (Csi Fiamm) e Antonella De March (Bellunoatletica). www.fidalveneto.it

3 Human Race, festa con Bekele a Padova

“Una sfida con Bolt? Perché no. Se n'è parlato e, se ci sarà qualcuno disposto a organizzarla, l'accetterò volentieri, magari su una distanza a metà strada, gli 800 metri”. Kenenisa Bekele ha trascorso un fine settimana a Padova per lanciare la Nike Human Race,

andata in scena nella Città del Santo (così come in altre 29 località in tutto il mondo, comprese Roma e Milano) il 24 ottobre. Il fuoriclasse dei 5 e 10 mila metri (a Padova negli stessi giorni in cui Abano Terme ospitava la regina del salto con l'asta, Yelena Isinbaeva) ha dato il via alla corsa che, organizzata da Nonsolosport, Assindustria e amministrazione comunale, ha coinvolto al Parco Iris oltre mille podisti. Primi al traguardo, per la cronaca, Daniele Meucci e Bruna Genovese. www.nikerunning.com



4 Venicemarathon, il Kenya detta legge

È stata, per molti aspetti, un'edizione straordinaria la 24a Venicemarathon, svoltasi il 25 ottobre sul tradizionale percorso da Stra alla laguna. Il keniano John Komen ha fatto registrare il nuovo record della corsa con 2h08'13" (precedente: Makori 2h08'49" nel 2002); la connazionale Anne Kosgei ha rotto l'incantesimo riuscendo a mettere la firma sulla maratona con il primato personale 2h27'46" dopo diversi secondi posti, Alex Zanardi ha ottenuto il primo successo in carriera nella gara di handbike ed infine, oltre 6.491 atleti si sono dati appuntamento davanti a Villa Pisani per colorare di entusiasmo la Riviera del Brenta e Venezia. Ottava, in 2h32'12", la veneziana Giovanna Volpato (nella foto, a fianco dell'allenatore Mario Del Giudice). Una prova inferiore alle aspettative. www.venicemarathon.it

